

Una legge per tutelare il pane lombardo In Regione votazione bipartisan

Il Consiglio regionale della Lombardia ha votato all'unanimità il progetto di legge sulla tutela e la valorizzazione della panificazione. «Da oggi la Lombardia potrà tutelare e promuovere il prodotto pane, in particolare quello definito fresco, allo scopo sia di sostenere le attività produttive, sia di salvaguardare la salute del consumatore», ha detto in aula il relatore Donatella Martinazzoli (Lega). Tra le norme contenute nel provvedimento approvato, vi è l'istituzione da parte della Regione sia di un contrassegno per attestare la vendita del pane fresco (per il quale la legge prevede una spesa di circa 48.000 euro), che di un registro regionale delle specialità da forno tipiche della

tradizione lombarda; la valorizzazione della filiera del prodotto; l'obbligo per i responsabili delle attività di panificazione (in genere i titolari) di seguire un corso di formazione

Corsi formativi e un registro delle specialità

accreditato dalla giunta regionale (per una spesa prevista di 50.000 euro), pena una multa dai 1.000 ai 4.000 euro. Nuove sanzioni, che in alcuni casi possono raggiungere un massimo di 20.000 euro, sono stabilite inoltre per chi viola le altre disposizioni, come per esempio sui requisiti di produzione del pane fresco. Infine, l'aula del Pirellone ha approvato un ordine del giorno che invita la giunta ad azioni di promozione di imprese di panificazione che realizzano prodotti compatibili con le intolleranze alimentari.

